



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
SAIC8B600G
I.C. DON MILANI



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 9	Inclusione e differenziazione
pag 10	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 11	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 12	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 13	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 14	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Motivazione dell'autovalutazione

Il NIV attribuisce all'Istituzione Scolastica il voto 5 per i seguenti motivi: non ci sono casi di non ammissione alla classe successiva. La scuola non perde alunni nel passaggio da un anno all'altro,



in linea con i risultati nazionali, e i trasferimenti sono contenuti e giustificati. Gli esiti di apprendimento vengono rilevati quadrimestralmente, attraverso prove comuni per classi parallele. La scuola ha messo in campo diverse azioni attraverso progetti di recupero e consolidamento con buona ricaduta didattica ed educativa.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il NIV si assegna voto 5, poichè nella Scuola si rileva attenzione al clima e allo sviluppo dell'etica della responsabilità da parte di tutti gli operatori scolastici. Non risultano frequenti episodi di casi problematici. Buona appare la collaborazione con le famiglie, con le quali la Scuola ha sottoscritto un Patto di Corresponsabilità. Il percorso di sviluppo delle competenze sociali e civiche, anche a seguito dell'inserimento della disciplina "Educazione civica" e dell'attivazione del corso di Scuola Secondaria di Primo Grado, ha necessità di essere formalizzato. L'Istituto, in modo unitario, ha criteri comuni per la valutazione del comportamento e della disciplina di Educazione civica, riferiti anche al patto di corresponsabilità e al curriculum verticale e utilizza più strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola deve attivare e implementare il monitoraggio dei risultati a distanza, sia internamente, sia esternamente, attraverso un percorso di costruzione di una banca dati da aggiornare annualmente.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

(scuole II ciclo) La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i relativi criteri di valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente che va, indubbiamente ancora migliorato.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito la missione e le priorità, ma queste devono essere maggiormente condivise con le famiglie e il territorio, anche in vista del dimensionamento scolastico. La mission deve essere meglio esplicitata, mentre la vision meglio condivisa. Le risorse economiche sono utilizzate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Ridurre la varianza tra le classi. Ridurre la varianza all'interno delle classi.

TRAGUARDO

Uniformare l'eterogeneità tra le classi, rendendo le stesse più omogenee tra loro e più eterogenee al loro interno, tendendo ai valori delle medie regionali e del Sud Italia.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici, per regolare azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati finali.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Adottare modalità didattiche e valutative per competenze, attraverso progettazioni di UDA, realizzazione di compiti di realtà e utilizzo di valutazione di rubriche autentiche.
4. **Continuità e orientamento**
Implementare gli incontri di continuità tesi allo sviluppo del curricolo verticale, anche a seguito del dimensionamento a.s. 2019/20.
5. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per lo sviluppo di buone pratiche di valutazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere azioni di formazione dei docenti coerenti con le priorità della Scuola, anche finalizzate alla crescita professionale degli stessi.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli alunni, trasversalmente ed in continuità verticale.

TRAGUARDO

Migliorare le relazioni personali. Implementare forme di partecipazione e collaborazione alla vita scolastica.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Analizzare sistematicamente i risultati delle prove standardizzate e quelli scolastici, per regolare azioni successive.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati finali.
3. **Continuità e orientamento**
Implementare gli incontri di continuità tesi allo sviluppo del curricolo verticale, anche a seguito del dimensionamento a.s. 2019/20.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per lo sviluppo di buone pratiche di valutazione, anche attraverso la valorizzazione delle competenze.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Favorire il successo degli studenti nei successivi percorsi scolastici

TRAGUARDO

Creare una banca dati dei risultati a distanza per monitorare e misurare gli esiti di apprendimento delle classi in uscita.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Continuità e orientamento**
Implementare gli incontri di continuità tesi allo sviluppo del curriculum verticale, anche a seguito del dimensionamento a.s. 2019/20.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità scelte dalla Scuola nascono dalle criticità emerse a seguito dell'analisi delle prove standardizzate nazionali in merito alla variabilità rilevata fra le classi e nelle classi (in particolare classi II) della precedente direzione didattica. Ciò ha imposto la necessità di curare ulteriormente la formazione delle classi in un'ottica di equi-eterogeneità per ridurre la distanza degli esiti finali e di implementare e adottare strumenti e criteri di valutazione condivisi attraverso percorsi di formazione, monitoraggio e regolazione delle azioni correttive. Il dimensionamento operato e l'introduzione della Scuola Secondaria di I Grado impongono, poi, un lavoro di verticalizzazione del curriculum in continuità fra gli ordini, anche e soprattutto, oltre che nella fase di progettazione e valutazione di prove autentiche, nello sviluppo delle competenze sociali e civiche trasversali, legate all'inserimento della disciplina di Educazione civica, in un'ottica di Ben-Essere degli allievi e dell'intera comunità scolastica e nel rispetto della Mission e della Vision dell'Istituto.